

ANALISI DI BILANCIO

Caso
Dicart Group S.p.A.

LA RICLASSIFICAZIONE DEL
CONTO ECONOMICO

A cura di Francesco Dainelli



1. LA SITUAZIONE ECONOMICA

Gli utili aziendali sono in crescita nel quinquennio esaminato, tranne il lieve calo registrato nell'ultimo anno. Comunque, in valore percentuale sul valore della produzione, tali utili si mostrano sostanzialmente stabili, con un brusco calo nel 2017. Se togliamo i componenti anomali, gli utili ordinari crescono; segno positivo, derivante da costi di natura non ricorrente che abbassano il reddito netto.

Risalendo il conto economico, gli oneri finanziari rimangono sostanzialmente stabili in valore assoluto, ma la loro incidenza sulla produzione si dimezza. L'alleggerimento di questo costo fisso, evidentemente, è da salutare positivamente, anche perché da ciò ne deriva un minor rischio finanziario. Probabilmente, il rafforzamento della situazione economico-finanziaria traspare sempre di più agli occhi dei finanziatori, disposti a ridurre il prezzo del denaro. In questo senso potrebbe essere letto il lieve aumento degli oneri finanziari del 2014 rispetto al 2013, con un debito netto, invece, in gran rialzo.

La società, visto il trascurabile contributo delle gestioni accessoria e finanziaria, produce un risultato operativo netto nel 2013 di poco superiore ai 200.000 euro, che rappresenta il 4,14% del valore della produzione. Questa percentuale scende leggermente nei due anni successivi e, poi, crolla nel 2017. Questo risultato getta una luce fosca sulla redditività delle strategie di Dicart. Si può affermare, quindi, che i frutti di una maggiore focalizzazione sulle pelletterie e della ricerca di prodotti personalizzati, quantomeno, ancora non appaiono in bilancio.

Guardando più analiticamente l'area operativa, il fatturato riesce quasi a raddoppiare nel giro del quinquennio (soprattutto nell'ultimo anno), dimostrando il successo della rinnovata formula imprenditoriale, che cattura, oltretutto, una quota più ampia di mercato rispetto al passato (si veda paragrafo su analisi competitiva).

Di tale valore della produzione, nel 2011, il 12,69% si trasforma in valore aggiunto. Questa percentuale tende costantemente a diminuire negli anni successivi, dando segno di perdite di efficienza e di efficacia. Tale contrazione è, infatti da imputare per lo più all'aumento dell'incidenza dei consumi di merci; fatto, questo, probabilmente in linea con una strategia di ricerca di prodotti di più alta qualità, che comunque non riesce ancora a trovare una fruttuosa ricaduta sulla clientela.

Altra interpretazione, che conduce a stemperare il giudizio negativo, è data dal fatto che lo sforzo di R&D viene integralmente speso a conto economico, seguendo una politica conservativa. Ciò potrebbe aver compresso, almeno come "effetto ottico", i margini dell'attività operativa.

Comunque, senza sposare quest'ultima linea interpretativa, ad attenuare gli effetti del costo della merce, ci sono i servizi, la cui incidenza sul valore della produzione cala di circa 2 punti percentuali in cinque anni, forse coerentemente alla strategia di internalizzazione di alcune fasi produttive e, soprattutto, per via che molti di tali componenti sono di natura fissa.

I costi del personale salgono molto in valore assoluto, ma riescono a incidere qualcosa in meno sul valore della produzione. Questo fatto è comunque da salutare positivamente, tenuto conto della politica di rafforzamento del capitale umano, soprattutto per alimentare la rete di agenti.

Per gli ammortamenti avviene qualcosa di simile. Gli investimenti fanno sì aumentare il volume degli ammortamenti materiali, ma, grazie all'aumento dei volumi di produzione e di vendita, tali quote di ammortamento rimangono sotto l'1% del valore della produzione.

Un quadro di sintesi fa emergere una situazione di crescita di fatturato, che ancora non riesce a trasformarsi in marginalità, con una struttura aziendale che si ingrandisce e tenta di sostenere maggiori costi. L'alleggerimento del peso del costo della provvista finanziaria salva le performance di Dicart.

	2013		2014		2015		2016		2017	
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	4.854.923,00 €		5.648.337,00 €		7.528.519,00 €		9.109.655,00 €		9.361.364,00 €	
ALTRI RICAVI OPERATIVI	14.763,00 €		19.507,00 €		8.039,00 €		15.740,00 €		24.246,00 €	
VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	0,00 €		0,00 €		0,00 €		0,00 €		9.971,00 €	
VARIAZIONE DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00 €		0,00 €		0,00 €		0,00 €		0,00 €	
Valore della Produzione	4.869.686,00 €	100,00%	5.667.844,00 €	100,00%	7.536.558,00 €	100,00%	9.125.395,00 €	100,00%	9.395.581,00 €	100,00%
Costi per Materie Prime e Mercati	-3.214.937,00 €	-66,02%	-4.377.938,00 €	-77,24%	-5.436.085,00 €	-72,13%	-7.340.051,00 €	-80,44%	-7.058.022,00 €	-75,12%
Variazione Materie Prime	-122.319,00 €	-2,51%	426.592,00 €	7,53%	72.479,00 €	0,96%	498.577,00 €	5,46%	112.432,00 €	1,20%
Spese per Servizi	-853.144,00 €	-17,52%	-1.008.928,00 €	-17,80%	-1.268.683,00 €	-16,83%	-1.311.501,00 €	-14,37%	-1.483.397,00 €	-15,79%
Altri Costi Operativi	-61.340,00 €	-1,26%	-78.332,00 €	-1,38%	-120.602,00 €	-1,60%	-76.349,00 €	-0,84%	-68.646,00 €	-0,73%
(Costo per Consumi di Fattori Esterni)	-4.251.740,00 €	-87,31%	-5.038.606,00 €	-88,90%	-6.752.891,00 €	-89,60%	-8.229.324,00 €	-90,18%	-8.497.633,00 €	-90,44%
Valore Aggiunto Operativo	617.946,00 €	12,69%	629.238,00 €	11,10%	783.667,00 €	10,40%	896.071,00 €	9,82%	897.948,00 €	9,56%
Costi del Personale	-305.012,00 €	-6,26%	-302.262,00 €	-5,33%	-421.165,00 €	-5,59%	-501.450,00 €	-5,50%	-554.323,00 €	-5,90%
Margine Operativo Lordo	312.934,00 €	6,43%	326.976,00 €	5,77%	362.502,00 €	4,81%	394.621,00 €	4,32%	343.625,00 €	3,66%
Accantonamenti per rischi e oneri	-8.886,00 €	-0,18%	-10.988,00 €	-0,19%	-7.600,00 €	-0,10%	-6.773,00 €	-0,07%	-5.233,00 €	-0,06%
EBITDA	304.048,00 €	6,24%	315.988,00 €	5,58%	354.902,00 €	4,71%	387.848,00 €	4,25%	338.392,00 €	3,60%
Ammortamenti Materiali	-43.953,00 €	-0,90%	-46.061,00 €	-0,81%	-48.754,00 €	-0,65%	-71.424,00 €	-0,78%	-73.990,00 €	-0,79%
EBITA	260.095,00 €	5,34%	269.927,00 €	4,76%	306.148,00 €	4,06%	316.424,00 €	3,47%	264.402,00 €	2,81%
Ammortamenti Immateriali	-58.345,00 €	-1,20%	-58.237,00 €	-1,03%	-54.688,00 €	-0,73%	-59.473,00 €	-0,65%	-65.582,00 €	-0,70%
Margine Operativo Netto (EBIT)	201.750,00 €	4,14%	211.690,00 €	3,73%	251.460,00 €	3,34%	256.951,00 €	2,82%	198.820,00 €	2,12%
Proventi Complessivi Gestione Accessoria	0,00 €	0,00%	-145,00 €	0,00%	-13,00 €	0,00%	107,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Contributo Netto Gestione Accessoria	0,00 €	0,00%	-145,00 €	0,00%	-13,00 €	0,00%	107,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Risultato Ante Gestione Finanziaria	201.750,00 €	4,14%	211.545,00 €	3,73%	251.447,00 €	3,34%	257.058,00 €	2,82%	198.820,00 €	2,12%
Proventi da Investimenti Finanziari	56,00 €	0,00%	603,00 €	0,01%	508,00 €	0,01%	579,00 €	0,01%	185,00 €	0,00%
Contributo Netto Gest. Finanziaria	56,00 €	0,00%	603,00 €	0,01%	508,00 €	0,01%	579,00 €	0,01%	185,00 €	0,00%
Risultato Ante Oneri Finanziari	201.806,00 €	4,14%	212.148,00 €	3,74%	251.955,00 €	3,34%	257.637,00 €	2,82%	199.005,00 €	2,12%
Oneri Finanziari Netti	-105.562,00 €	-2,17%	-113.672,00 €	-2,01%	-134.006,00 €	-1,78%	-131.854,00 €	-1,44%	-102.742,00 €	-1,09%
Reddito Corrente Ante Imposte	96.244,00 €	1,98%	98.476,00 €	1,74%	117.949,00 €	1,57%	125.783,00 €	1,38%	96.263,00 €	1,02%
Imposte Nette sul Reddito Corrente	-58.101,00 €	-1,19%	-58.809,00 €	-1,04%	-55.374,00 €	-0,73%	-55.252,00 €	-0,61%	-42.433,00 €	-0,45%
Reddito Corrente Netto	38.143,00 €	0,78%	39.667,00 €	0,70%	62.575,00 €	0,83%	70.531,00 €	0,77%	53.830,00 €	0,57%
Proventi e Costi Anomali	-8.456,00 €	-0,17%	-1,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Rivalutazioni e Svalutazioni	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	-10.000,00 €	-0,13%	-15.000,00 €	-0,16%	-15.000,00 €	-0,16%
Contributo Netto Componenti Anomale	-8.456,00 €	-0,17%	-1,00 €	0,00%	-10.000,00 €	-0,13%	-15.000,00 €	-0,16%	-15.000,00 €	-0,16%
Reddito Netto Complessivo	29.687,00 €	0,61%	39.666,00 €	0,70%	52.575,00 €	0,70%	55.531,00 €	0,61%	38.830,00 €	0,41%